



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

Direzione generale della prevenzione

AVVISO

Nelle tematiche della lotta all'AIDS la *Direzione generale della prevenzione* del *Ministero della salute* si avvale del contributo di idee e proposte della *Consulta delle associazioni per la lotta contro l'AIDS*, ricostituita presso questo *Ministero* con decreto 31 luglio 2009 del *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali* e prorogata con decreto legge 28 giugno 2012, n. 89, articolo 1, c. 2 ed Allegato I, convertito nella Legge n. 132/12.

L'articolo 1, comma 809, della legge 27 dicembre 2006, n.296, autorizza il finanziamento delle spese di funzionamento della *Consulta* e delle collaborazioni per studi ed analisi su progetti e per tematiche individuate dalla medesima. Gli uffici della *Direzione generale* curano il supporto al funzionamento della *Consulta*. Tra le attività di supporto rientra la cura delle procedure per la selezione dei progetti da ammettere ai finanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli dallo stato di previsione del *Ministero della salute*, per gli scopi dettagliati periodicamente dalla *Consulta* e delineati dalla citata Legge n. 296/06.

Nella riunione del 12 settembre 2012, la *Consulta* ha indicato le linee di intervento e le tematiche che i progetti, finanziabili con i fondi per l'anno 2012, dovranno seguire.

Sulla base delle indicazioni emerse in detta riunione, questa *Direzione generale* intende individuare enti pubblici interessati al comune svolgimento di proprie competenze nel settore della lotta all'AIDS, quali istituti di ricerca od università, tramite la conclusione di accordi di collaborazione su specifici progetti.

In considerazione dei fondi disponibili, per l'esercizio finanziario 2012 pari a 200.000 euro, da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti proponenti/executori dei progetti, la *Consulta* ha individuato due aree tematiche tra le quali dividere il contributo economico del *Ministero*.

1. Grado di conoscenza dell'HIV/AIDS nella popolazione generale, con focus nella fascia d'età 14/18 anni e nella popolazione sessualmente attiva.

Indagine nella popolazione generale, con focus nella fascia d'età 14/18 anni, con indagine non limitata alla popolazione studentesca. Importo contribuibile: 120.000 €

2. Accesso all'assistenza domiciliare per i malati di AIDS

Indagine sul territorio per individuare quali persone/gruppi e perché, non accedono al servizio domiciliare. Importo contribuibile: 80.000 €.

Tra gli elementi qualitativi che verranno valutati, assume peso particolare il coinvolgimento attivo di più associazioni di volontariato e di altri soggetti del c.d. *terzo settore*, operanti nella lotta all'AIDS, limitatamente ai soggetti costituiti con atto notarile e qualificabili come **fondazioni od enti morali** in base al Codice civile (libro I, titolo II, capo II), o come **associazioni di volontariato** ai sensi della Legge n.266/91 o come **enti di promozione sociale** di cui alla Legge n.383/2000, oppure come associazioni temporanee di soggetti ricedenti nelle categorie sopra indicate.

I progetti, della durata di mesi dodici, dovranno avere sviluppo nazionale, assicurando lo svolgimento di attività riferite ai territori di almeno cinque regioni, con garanzia di rappresentanza geografica di territori del nord, del centro e del sud-isole. A tale scopo, dovranno essere coinvolte una o più associazioni, al fine di assicurare la copertura dei tre ambiti territoriali citati.

Le proposte progettuali pervenute saranno sottoposte ad esame comparato da parte di un *Comitato di valutazione*, appositamente attivato presso il *Ministero* e composto da personale interno, integrato da esperti rappresentanti del *Consiglio superiore di sanità*.

Pertanto, il *Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione*, con il presente atto intende sollecitare pubbliche amministrazioni, operanti nel settore sanitario, a manifestare il proprio interesse a concordare con la scrivente Amministrazione il comune svolgimento di progetti, proposti dai medesimi enti, su una o su due delle tematiche sopra indicate. I soggetti proponenti pubblici dovranno essere **enti del S.S.N. o università, oppure istituti pubblici di ricerca**; quest'ultimi, se non operanti sull'intero territorio nazionale, dovranno essere autorizzati a partecipare dalla regione competente per località di sede legale.

La conclusione degli accordi tra le due pubbliche amministrazioni è regolata dalle norme di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 11, cc.2 e 3, e l'art. 15.

Gli enti interessati sono invitati a predisporre una proposta di collaborazione che, tenendo conto dello schema di *Programma operativo del progetto* e dello schema di *Accordo di collaborazione*, allegati alla presente comunicazione, riporti:

l'ammontare complessivo dei costi che la P.A. proponente preventiva di dover sostenere per la partecipazione e dei quali potrà essere chiesto il rimborso, sulla base della loro rendicontazione dettagliata e nel limite del finanziamento assicurato dal *Ministero della salute*;

il crono programma del *Progetto*;

l'elenco delle professionalità che l'ente intende impegnare nel *Progetto* e le relative consistenze numeriche;

l'elenco delle città o dei bacini territoriali rispetto cui opera il progetto proposto;

l'elenco dei soggetti del terzo settore coinvolti, con l'indicazione delle loro sedi operative coinvolte;

lo schema di *Accordo di collaborazione*, completato dei dati di riferiti all'ente pubblico proponente, firmato per presa visione;

le eventuali proposte migliorative del *Programma operativo del progetto*.

Il *Comitato di valutazione* procederà preliminarmente all'esame della congruità della proposta pervenuta, rispetto alle aree di intervento sopra indicate. A condizione che le proposte pervenute risultino ammissibili in base ai criteri sopra esposti, la loro valutazione comparativa sarà svolta, sulla base del criterio della vantaggiosità.

Per la valutazione della componente qualitativa della proposta la griglia degli elementi qualitativi, che sarà utilizzata, con attribuzione di massimo 30 punti, è riportata nell'Allegato 3.

Per la valutazione della componente di costo della proposta, il *Comitato di valutazione* graderà gli importi preventivati in percentuale dell'importo massimo finanziabile sopra indicato, con l'attribuzione di massimo 10 punti al Progetto che utilizza solo un massimo dei tre quarti del contributo ministeriale disponibile.

L'*Accordo di collaborazione* si perfezionerà a seguito di sottoscrizione da parte del rappresentante legale della scrivente *Direzione* ed approvazione degli organi di controllo contabile, in relazione alla disponibilità di cassa del relativo Capitolo di bilancio. Si procederà comunque alla sottoscrizione di un *accordo* anche nel caso risultasse congrua una sola proposta tra quelle pervenute.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e assicurativi del personale impiegato nel progetto e per le modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute per la sua esecuzione, e, in generale, sugli aspetti operativi dello stesso, si rimanda allo schema di *Accordo* e al *Programma operativo*.

E' intenzione di questa Direzione giungere alla sottoscrizione dei relativi *Accordi di collaborazione* entro il 30.11.2012, per assicurare il celere avvio dei progetti.

Le proposte progettuali, la cui validità sarà intesa non inferiore ai 60 giorni, ed i relativi allegati dovranno essere inviati entro il prossimo **30 ottobre 2012** esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata di questa

Direzione: dgprev@postacert.sanita.it

Si rammenta che in base al *Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/05)* le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica ad una casella di *Posta Elettronica Certificata* sono valide se inviate da altra casella di *P.E.C.*, oppure inviate da una casella di posta elettronica non certificata ma sottoscritte mediante la firma digitale. In tali casi sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Allegati 04

Il Direttore Generale

(Dott. Giuseppe Ruocco)

* f.to **Giuseppe RUOCCO**